Arte, chimica e colore, Molecolart ridisegna lo spazio pubblico di Settimo Torinese

ansa.it/piemonte/notizie/2026/06/18/arte-chimica-e-colore-molecolart-ridisegna-lo-spazio-pubblico-di-settimo-torinese_5bab6dd2-51e3-4c77-889d-1efdc99200bc.html

Redazione ANSA 18 giugno 2026



Settimo Torinese punta sull'arte contemporanea per valorizzare la propria identità e rilanciare il centro cittadino.

È on line la call internazionale di Molecolart, il progetto promosso dalla Città di Settimo Torinese e sostenuto dalla Regione Piemonte che mette in dialogo arte, chimica e colore attraverso la realizzazione di due opere destinate allo spazio pubblico. L'iniziativa si ispira alla storia industriale della città, per oltre un secolo tra i principali poli piemontesi della chimica grazie alla presenza di aziende come Paramatti e Siva. Proprio negli spazi della ex Siva, dove lavorò anche Primo Levi, ha oggi sede il Mu-Ch, Museo della Chimica, partner del progetto.

La call è rivolta ad artisti, designer, architetti, graphic designer, scenografi e curatori chiamati a interpretare il rapporto tra memoria industriale e contemporaneità. Le opere selezionate troveranno spazio nelle attività commerciali del centro, coinvolgendo direttamente commercianti e cittadini. "Abbiamo sviluppato una formula che mette in dialogo competenze professionali e partecipazione civica", spiega Germano Tagliasacchi, direttore della Fondazione Contrada Torino. Alla selezione tecnica dei progetti si affiancherà infatti una giuria territoriale composta da cittadini e stakeholder locali. "Con Molecolart, Settimo Torinese conferma ancora una volta la propria vocazione a sperimentare nuovi modelli di rigenerazione urbana, in cui memoria industriale, creatività

contemporanea e partecipazione territoriale diventano strumenti per ridisegnare il rapporto tra spazio pubblico, comunità e visioni future", conclude la sindaca Elena Piastra. Le candidature sono aperte fino al 19 luglio 2026. La proposta vincitrice riceverà un premio di 1.000 euro e un incarico di consulenza artistica del valore di 9.000 euro per accompagnare la realizzazione dell'intervento.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Arte, chimica e colore: Settimo Torinese lancia Molecolart

agronline.it/cultura/arte-chimica-e-colore-settimo-torinese-lancia-molecolart_48647

Gianluca Croce

Call internazionale per ridisegnare lo spazio pubblico

Molecolart PH: Ufficio Stampa Rosita Mercatante

(AGR) *Dalla Siva di Primo Levi all'eredità industriale, il progetto trasforma la memoria in nuovi immaginari urbani. Opere e multipli coinvolgeranno negozi e cittadini nella scelta*

SETTIMO TORINESE – Settimo Torinese rilancia la propria sfida di rigenerazione urbana attraverso l'arte contemporanea. In una città che ha trasformato la memoria industriale in opportunità culturale e ambientale nasce **Molecolart**, il progetto che mette in dialogo arte, chimica e colore per generare nuovi segni identitari capaci di incidere sul paesaggio urbano e sull'immaginario collettivo.

L'iniziativa è sostenuta dalla **Regione Piemonte** e dalla **Città di Settimo Torinese** nell'ambito delle azioni a favore del commercio locale. È organizzata e coordinata da **Fondazione Contrada Torino** con il **MU-CH | Museo della Chimica** come partner. Al centro una call internazionale che selezionerà **due opere artistiche bi o tridimensionali** per spazi pubblici assegnati e i relativi **150 multipli** destinati al centro cittadino. Possono candidarsi artisti, designer, architetti, graphic designer, scenografi e curatori chiamati a confrontarsi con il patrimonio storico, industriale e simbolico della città.
Dopo essere stata per oltre un secolo uno dei principali poli piemontesi dell'industria chimica grazie a Paramatti e Siva, Settimo ha raccolto la propria eredità e l'ha mantenuta viva attraverso un percorso di trasformazione urbana. L'ex mattatoio è diventato la Casa della Musica, l'insediamento centrale della ex fabbrica di vernici Paramatti è oggi la piazza Campidoglio dominata dalla **Biblioteca Civica Archimede**, la più grande del Piemonte. L'ultimo tassello è il **MU-CH**, Museo della Chimica sorto nella sede della ex Siva, dove lo

scrittore torinese **Primo Levi** ha svolto la professione di chimico, prima come impiegato e poi come direttore. L'esperienza in fabbrica è confluita in "Il sistema periodico" e in "La chiave a stella", pagine che hanno reso universale la storia industriale di Settimo.

È dentro questo percorso che si inserisce Molecolart, con l'obiettivo non solo di collocare nuove opere in città, ma di stimolare una riflessione su come i luoghi rivivono anche attraverso la produzione di nuovi significati visivi. Le opere selezionate saranno chiamate a costruire connessioni tra memoria e contemporaneità, contribuendo a definire una nuova immagine di Settimo Torinese. I multipli artistici troveranno spazio nelle vetrine degli esercizi commerciali e negli elementi di arredo urbano, trasformando il centro in una rete diffusa di segni e riferimenti identitari.

Uno degli elementi distintivi riguarda il coinvolgimento diretto della comunità. Accanto a una giuria tecnica composta da professionisti ed esperti sarà costituita una **giuria territoriale** formata da cittadine e cittadini che aderiranno tramite manifestazione di interesse promossa con la Città di Settimo. «Abbiamo sviluppato una formula che mette in dialogo competenze professionali e partecipazione civica», spiega **Germano Tagliasacchi**, direttore di Fondazione Contrada Torino. «Gli esperti effettueranno una preselezione dei progetti, mentre la comunità sarà chiamata a confrontarsi con le proposte finaliste e a contribuire alla scelta delle opere che meglio sapranno rappresentare l'identità di Settimo».

«Il progetto punta a generare un duplice impatto: rafforzare l'identità culturale della città attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea e, allo stesso tempo, accompagnare le politiche di valorizzazione del commercio di prossimità e della vivibilità urbana», approfondisce l'assessora al commercio **Carmen Vizzari**. «I commercianti avranno un ruolo attivo, accogliendo nei propri spazi i multipli artistici e diventando custodi di un racconto identitario condiviso. L'arte entrerà nei negozi, negli spazi quotidiani e nelle relazioni di prossimità, trasformando il tessuto commerciale in una rete culturale diffusa».

Il progetto è inserito nelle attività del **Distretto Urbano del Commercio di Settimo**, che punta a rilanciare l'economia locale. «Con Molecolart, Settimo Torinese conferma ancora una volta la propria vocazione a sperimentare nuovi modelli di rigenerazione urbana, in cui memoria industriale, creatività contemporanea e partecipazione territoriale diventano strumenti per ridisegnare il rapporto tra spazio pubblico, comunità e visioni future», conclude la sindaca **Elena Piastra**.

Cosa prevede il bando

La call è rivolta ad artisti/e visivi/e, designer, graphic designer, architetti/e, scenografi/e e curatori/rici, singoli o associati. Ai partecipanti è richiesto un concept artistico che interpreti la molecola come metafora di relazione, rete e scambio, evocando l'idea di una città vitale e interconnessa. Il colore dovrà essere usato come linguaggio estetico, materico e simbolico per esprimere creatività, trasformazione, inclusione e attenzione alle priorità

ambientali. Le proposte dovranno evidenziare il ruolo culturale e scientifico della chimica, favorendo il dialogo tra scienza, arte e comunità.

La candidatura dovrà comprendere due opere autoriali per lo spazio pubblico e 150 multipli derivati dallo stesso concept, da collocare nelle attività commerciali aderenti e negli arredi urbani individuati dal progetto, coinvolgendo attivamente gli esercenti.

La selezione avverrà in due fasi: valutazione di una giuria di esperti e successiva scelta di una giuria di territorio composta da stakeholder e commercianti del Distretto Urbano del Commercio. Saranno premiate le proposte che coniugano qualità artistica, coerenza con il tema arte-chimica-colore, dialogo con lo spazio urbano e con il tessuto commerciale, efficacia comunicativa e potenziale di coinvolgimento della comunità.

Alla proposta vincitrice saranno assegnati un premio di **1.000 euro** e un incarico di consulenza artistica del valore di **9.000 euro lord**i per accompagnare la progettazione esecutiva. Previsti rimborsi spese per il secondo e terzo classificato.

Modalità di partecipazione

La partecipazione è gratuita. Le candidature vanno inviate entro le ore 24.00 del **19 luglio 2026** all'indirizzo e-mail info@fondazionecontrada.org, con oggetto "MOLECOLART PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE". La domanda dovrà contenere due cartelle ZIP, massimo 10 MB ciascuna: una dedicata alla proposta progettuale e una con curriculum, portfolio, documenti di identità, dichiarazioni di autenticità, disponibilità alla collaborazione, cessione dei diritti e informativa privacy.

Bando, regolamento, allegati e modulistica sono disponibili sui siti della Città di Settimo Torinese e di Fondazione Contrada Torino ai seguenti link:

https://www.comune.settimo-torinese.to.it/it/news/progetto-molecolart-pubblicato-il-bando

https://fondazionecontrada.org/molecolart/

Molecolart, l’arte ridisegna Settimo Torinese: dalla fabbrica di Primo Levi nasce una call

quotidiano.net/economia/molecolart-larte-ridisegna-settimo-torinese-dalla-fabbrica-di-primo-levi-nasce-una-call-71850535

BRUNO MIRANTE June 16, 2026



Germano Tagliasacchi, direttore Fondazione Contrada Torino

Settimo Torinese, 16 giugno 2026 - C’è una città che continua a trasformare il proprio passato industriale in una risorsa per il futuro. È **Settimo Torinese,** dove la storia della chimica, delle fabbriche e del lavoro torna oggi a generare nuove visioni attraverso l’arte contemporanea. Nasce da qui **Molecolart**, il progetto promosso dalla Città di Settimo Torinese e sostenuto dalla Regione Piemonte nell’ambito delle azioni dedicate al commercio locale. Un’iniziativa che mette in dialogo arte, chimica e colore per dare forma a una nuova identità urbana, coinvolgendo artisti, cittadini e attività commerciali in un percorso condiviso di rigenerazione culturale. La **call internazionale,** organizzata da Fondazione Contrada Torino con il MU-CH Museo della Chimica come partner, è rivolta ad artisti, designer, architetti, graphic designer, scenografi e curatori. L'obiettivo è selezionare due opere artistiche da collocare nello spazio pubblico e 150 multipli derivati dallo stesso concept, destinati alle attività commerciali del centro.

L'iniziativa nasce dal forte legame di Settimo Torinese con l'**industria chimica**. Una storia che passa attraverso realtà come Paramatti e Siva, la fabbrica dove lavorò anche **Primo Levi,** oggi sede del MU-CH. Un patrimonio che la città ha saputo trasformare negli anni in nuovi luoghi di cultura e aggregazione. Tra quei reparti e quei laboratori, Levi non fu soltanto scrittore ma anche chimico. La sua esperienza professionale alla Siva contribuì in

modo decisivo alla costruzione della sua opera letteraria. Da quelle giornate trascorse tra formule, materiali e processi industriali nacquero infatti alcune delle pagine più significative della sua produzione. Ne sono testimonianza “Il sistema periodico”, considerato uno dei suoi libri più importanti, e “La chiave a stella”, romanzo che racconta il lavoro, la competenza tecnica e la dignità dell’uomo attraverso la figura di un operaio specializzato piemontese impegnato nei cantieri di tutto il mondo. Molecolart raccoglie idealmente questa eredità culturale, trasformando la chimica da memoria industriale a linguaggio creativo capace di dialogare con il presente.

Un progetto che guarda al futuro

“Abbiamo sviluppato una formula che mette in dialogo competenze professionali e partecipazione civica”, spiega **Germano Tagliasacchi,** direttore di Fondazione Contrada Torino. «Gli esperti effettueranno una preselezione dei progetti, mentre la comunità sarà chiamata a confrontarsi con le proposte finaliste e a contribuire alla scelta delle opere che meglio sapranno rappresentare l’identità di Settimo». Per l’amministrazione comunale l’iniziativa rappresenta un ulteriore tassello nel percorso di rigenerazione urbana avviato negli ultimi anni. L’assessora al Commercio Carmen Vizzari sottolinea come il progetto possa produrre un duplice beneficio: rafforzare l’identità culturale della città e sostenere le politiche di valorizzazione del commercio locale. Una visione condivisa anche dalla sindaca Elena Piastra, secondo la quale Molecolart conferma la vocazione di Settimo Torinese a sperimentare nuovi modelli di sviluppo urbano, nei quali memoria industriale, creatività contemporanea e partecipazione collettiva diventano strumenti per immaginare il futuro.

Il bando: chi può partecipare e le scadenze

La call internazionale è aperta ad artisti visivi, designer, graphic designer, architetti, scenografi e curatori, sia singolarmente sia in forma associata. La partecipazione è gratuita. Alla proposta vincitrice sarà assegnato un premio di 1.000 euro e un incarico di consulenza artistica del valore di 9.000 euro lordi per accompagnare la progettazione esecutiva dell’intervento. Sono previsti inoltre rimborsi spese per il secondo e il terzo classificato. Le candidature dovranno essere inviate entro le ore 24 del 19 luglio 2026.

Settimo, aperta la call Molecolart: arte, chimica e colore per ridisegnare lo spazio pubblico

torinoggi.it/2026/06/15/leggi-notizia/argomenti/attualita-31/articolo/settimo-aperta-la-call-molecolart-arte-chimica-e-colore-per-ridisegnare-lo-spazio-pubblico.html

comunicato stampa June 15, 2026

Le opere selezionate saranno chiamate a costruire connessioni tra memoria e contemporaneità, contribuendo a definire una nuova immagine della città



Settimo Torinese rilancia la propria sfida di rigenerazione urbana attraverso l'arte contemporanea. In una città che ha saputo trasformare la memoria industriale in opportunità culturale e ambientale, nasce **Molecolart**, il progetto che mette in dialogo arte, chimica e colore per generare nuovi segni identitari capaci di incidere sul paesaggio urbano e sull'immaginario collettivo.

L'iniziativa, sostenuta dalla **Regione Piemonte** e dalla **Città di Settimo Torinese** nell'ambito delle azioni a favore del commercio locale, è organizzata e coordinata da **Fondazione Contrada Torino** con il **MU-CH | Museo della Chimica** come partner. Il progetto lancia una call internazionale finalizzata alla selezione di due **opere artistiche bi o tridimensionali in spazi pubblici assegnati e dei relativi multipli** destinati a trovare spazio nel centro cittadino. Alla selezione potranno candidarsi artisti, designer, architetti, graphic designer, scenografi e curatori chiamati a confrontarsi con il patrimonio storico, industriale e simbolico della città.

Dopo essere stata per oltre un secolo uno dei principali poli piemontesi dell'industria chimica grazie alla presenza di aziende come Paramatti e Siva, Settimo Torinese ha dimostrato di saper raccogliere la propria eredità per poi mantenerla in vita attraverso un percorso di trasformazione e risignificazione urbana. Numerosi sono gli spazi industriali riconvertiti in luoghi dedicati alla cultura e alla comunità.

Gli esempi non mancano: l'ex mattatoio è diventato la Casa della Musica, l'insediamento centrale della ex fabbrica di vernici Paramatti è stato convertito nella grande piazza Campidoglio dominata dalla Biblioteca Civica Archimede, la più grande del Piemonte. L'ultimo riferimento in ordine temporale è legato al MU-CH, il Museo della Chimica sorto nella sede della ex fabbrica di vernici Siva, nella quale lo scrittore torinese Primo Levi ha svolto la sua professione di chimico dapprima come impiegato e poi diventando nell'arco di pochi anni direttore dell'azienda.

L'esperienza in fabbrica è diventata una delle matrici della sua produzione letteraria ed è confluita in particolare nelle opere pubblicate negli anni Settanta: "*Il sistema periodico"*, il suo libro di racconti più famoso, ventuno storie con altrettanti nomi di elementi chimici, e il romanzo "*La chiave a stella*", di cui è protagonista un operaio specializzato piemontese che gira il mondo per montare gru, ponti e derrick.

È proprio all'interno di questo percorso che si inserisce Molecolart, con l'obiettivo non solo di collocare nuove opere nella città, ma di stimolare una riflessione contemporanea su come i luoghi rivivono anche attraverso la produzione di nuovi significati visivi. Sarà interessante osservare come sensibilità, linguaggi e approcci differenti interpreteranno il dialogo tra arte, chimica e colore, restituendo nuove visioni di una storia che continua a parlare al presente.

Le opere selezionate saranno chiamate a costruire connessioni tra memoria e contemporaneità, contribuendo a definire una nuova immagine di Settimo Torinese. I multipli artistici troveranno collocazione negli spazi urbani e nelle vetrine degli esercizi commerciali, trasformando il centro cittadino in una rete diffusa di segni, immagini e riferimenti identitari.

Uno degli elementi distintivi del progetto riguarda il coinvolgimento diretto della comunità nella scelta delle opere. Accanto a una giuria tecnica composta da professionisti ed esperti del settore sarà infatti costituita una giuria territoriale formata da cittadine e cittadini che aderiranno attraverso una manifestazione di interesse promossa insieme alla Città di Settimo Torinese.

«Abbiamo sviluppato una formula che mette in dialogo competenze professionali e partecipazione civica», spiega **Germano Tagliasacchi**, direttore di Fondazione Contrada Torino. «Gli esperti effettueranno una preselezione dei progetti, mentre la comunità sarà chiamata a confrontarsi con le proposte finaliste e a contribuire alla scelta delle opere che meglio sapranno rappresentare l'identità di Settimo».

«Il progetto punta a generare un duplice impatto: rafforzare l’identità culturale della città attraverso i linguaggi dell’arte contemporanea e, allo stesso tempo, accompagnare le politiche di valorizzazione del commercio di prossimità e della vivibilità urbana - approfondisce l’assessora al commercio di Settimo **Carmen Vizzari** - I commercianti avranno infatti un ruolo attivo nell’iniziativa, accogliendo nei propri spazi i multipli artistici realizzati e diventando così custodi e testimoni di un racconto identitario condiviso. L’arte entrerà nei negozi, negli spazi quotidiani e nelle relazioni di prossimità, contribuendo a trasformare il tessuto commerciale in una vera rete culturale diffusa».Questo progetto è inserito nelle attività del Distretto Urbano del Commercio di Settimo, che attraverso varie azioni punta a rilanciare e rafforzare l’economia locale.

«Con Molecolart, Settimo Torinese conferma ancora una volta la propria vocazione a sperimentare nuovi modelli di rigenerazione urbana, in cui memoria industriale, creatività contemporanea e partecipazione territoriale diventano strumenti per ridisegnare il rapporto tra spazio pubblico, comunità e visioni future» conclude la sindaca **Elena Piastra**.

comunicato stampa

A Settimo Torinese il commercio è in crisi? Mavalà, questione di "chimica"!

giornalelavoce.it/news/attualita/710860/a-settimo-torinese-il-commercio-e-in-crisi-mavala-questione-di-chimica.html

Liborio La Mattina

June 16, 2026

Attualità

Molecolart: installazioni e 150 multipli finanziati dal Distretto del Commercio mentre i commercianti chiedono aiuti concreti

16 Giugno 2026 - 23:29



La sindaca Elena Piastra

A Settimo Torinese il commercio soffre. Le serrande si abbassano, le vetrine si spengono, i negozi faticano, il centro perde pezzi. E la Giunta cosa fa?

Semplice: una call internazionale per artisti, designer, architetti, scenografi, graphic designer e curatori.

Perché evidentemente, davanti alla crisi del commercio di vicinato, la risposta giusta non è abbassare le tasse, alleggerire la **TARI**, ragionare sui parcheggi a pagamento o dare ossigeno vero a chi ogni mattina apre bottega. No. La risposta è **MOLECOLART**.

Il nome è già tutto un programma. Molecole più arte. Chimica più colore. Un progetto che, nelle intenzioni dell'Amministrazione, dovrebbe raccontare l'identità di Settimo, valorizzare

il centro, coinvolgere i commercianti e trasformare la città in un laboratorio urbano a cielo aperto.

Bello, per carità. Poetico, persino. Peccato che il tutto nasca dentro il Distretto Urbano del Commercio quello per cui Settimo ha ottenuto dalla Regione Piemonte un contributo indicato negli atti comunali in **290.295 euro**. Un bel gruzzolo. E infatti, uno potrebbe pensare: finalmente soldi per i negozianti. Al commercio vero, fatto di incassi, bollette, affitti, tasse, fornitori, dipendenti e clienti che non arrivano più.

E invece no, si promuoverà il Museo della chimica.

La delibera è la n. 131 del 9 giugno 2026 dice che il progetto **MOLECOLART** è stato presentato da **Fondazione Contrada Torino**. Tra le azioni approvate c'è un intervento creativo nello spazio pubblico, con installazione di "landmark" e opere comunicative da collocare nelle attività commerciali. In pratica: due opere artistiche e **150 multipli**, cioè riproduzioni o declinazioni delle opere, da distribuire tra negozi e lampioni.

La call è internazionale. Non sia mai che per salvare via Italia, via Torino e il centro storico bastasse ascoltare chi ci lavora dentro da trent'anni. Meglio allargare lo sguardo. Artisti visivi, designer, graphic designer, architetti, scenografi e curatori sono chiamati a raccontare Settimo attraverso il tema **arte, chimica e colore**.

Il progetto si appoggia su una narrazione precisa: Settimo città industriale, Settimo città della chimica, Settimo città delle vernici, della **Paramatti**, della **Siva**, di **Primo Levi** e, soprattuto del **MU-CH Museo della Chimica**. Una storia importante, certo. Nessuno lo nega. La chimica ha segnato l'identità della città. Il colore pure. La fabbrica anche. Primo Levi è un pezzo enorme di memoria culturale e industriale.

Il punto è un altro: cosa c'entra tutto questo con l'urgenza dei commercianti?

Perché qui non siamo davanti a un progetto culturale puro. Qui siamo dentro il Distretto del Commercio. E allora il parametro non può essere solo la bellezza del racconto, ma l'utilità concreta per chi tiene aperta un'attività.

Nel bando si legge che **MOLECOLART** vuole "favorire la valorizzazione del commercio di vicinato". Come? Coinvolgendo gli esercenti come "custodi e promotori" delle opere. I negozi potranno ospitare i multipli nelle vetrine o negli spazi visibili dall'esterno. Altri multipli finiranno sui lampioni del centro.

Tradotto: al commerciante non si alleggerisce la tassa. Gli si dà qualcosa da esporre.

Un capolavoro politico da qualsiasi parte lo si guardi con il negoziante vetrinista del progetto. Non destinatario principale di una misura economica, ma supporto. Un pezzo della scenografia. Una parete, una vetrina, un punto luce.

Ricapitolando: due grandi installazioni di **2 metri per 2 metri** e **3,5 metri** di altezza con un costo massimo ipotizzato di **22.000 euro lordi**, comprensivo di fornitura e posa e **150 multipli** destinati alle vetrine dei negozi della dimensione massima è di un metro quadrato. Poi altri da appendere ai lampioni. Costo medio massimo: **350 euro lordi** ciascuno, sempre comprensivi di fornitura e posa.

C'è la call. C'è il regolamento. Ci sono le tavole tecniche. Ci sono i criteri. Ci sarà anche una giuria. Anzi, le giurie.

Prima una **giuria di esperti**, nominata dagli organizzatori in accordo con la Città di Settimo su originalità e carattere innovativo, coerenza con il concept, semplicità realizzativa e manutentiva, flessibilità. Poi un **giuria di territorio**, con cittadini e rappresentanti della società. Partecipazione gratuita e volontaria. Anche qui, tutto molto partecipato. Tutto molto aperto. Tutto molto bello.

I premi? Al primo classificato vanno **1.000 euro lordi** di premio e **9.000 euro lordi** per la consulenza finalizzata alla progettazione esecutiva. Al secondo **600 euro** di rimborso spese. Al terzo **400 euro**. In caso di gruppo, paga il capofila.

Il calendario è già scritto: proposte entro le **24 del 19 luglio 2026**, valutazioni entro il **15 settembre**, consulenza artistica entro il **30 settembre**, progettazione esecutiva entro il **2 ottobre**, realizzazione dell'opera entro il **31 maggio 2027**.

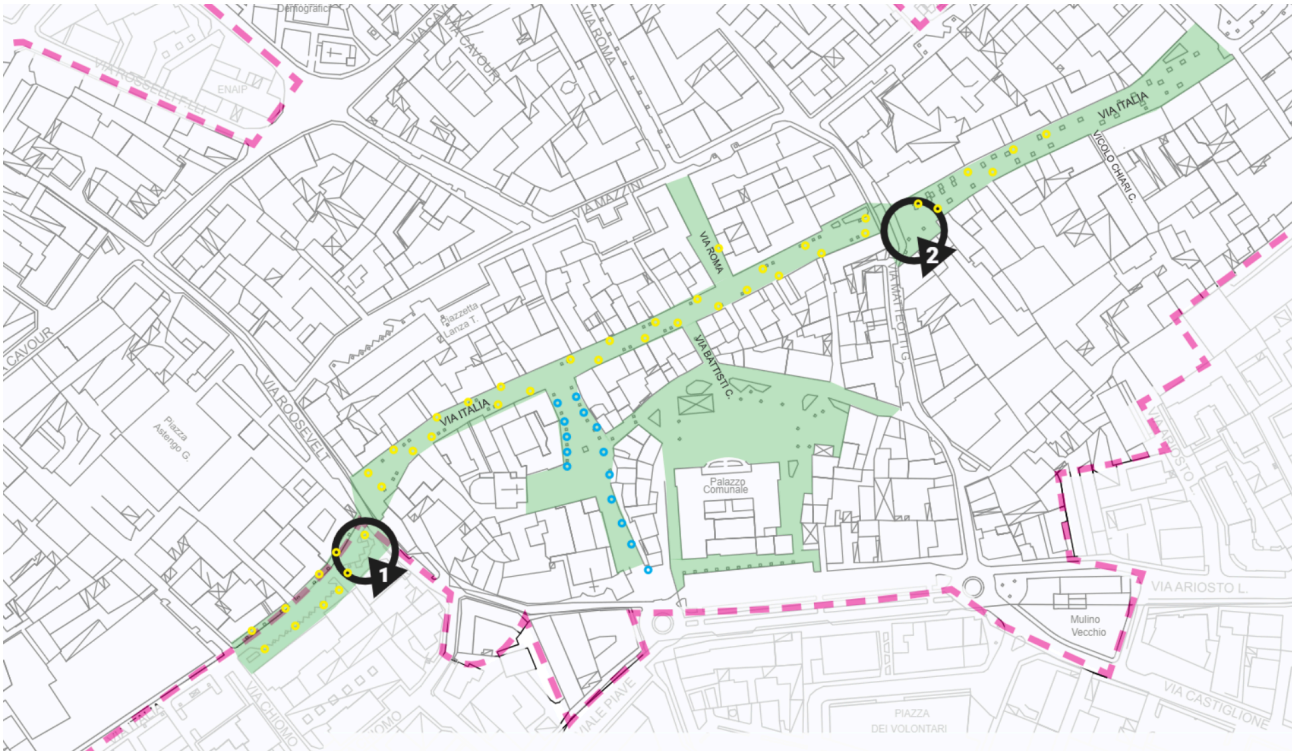
Insomma, la macchina è partita.

Resta da capire dove porterà.

Perché la domanda è sempre la stessa: il commercio di Settimo ha bisogno di una narrazione o di una cura? Ha bisogno di essere raccontato attraverso la chimica o di essere aiutato a stare in piedi?

Ha bisogno di multipli sui lampioni o di clienti che possano arrivare senza sentirsi spremuti già al parcheggio? Ha bisogno di installazioni artistiche o di tasse più leggere? Ha bisogno di diventare "custode" di un'opera o di non chiudere?

La Giunta di **Elena Piastra** sembra credere molto nella forza dell'immagine. E infatti **MOLECOLART** è soprattutto questo: immagine. Identità. Comunicazione. Colore. Racconto. Propaganda al Museo della Chimica. Il problema è che il commercio non muore perché manca un logo. Non muore perché il centro non ha abbastanza concept. Non muore perché i lampioni sono privi di multipli artistici. Muore perché fare impresa, nei centri cittadini, è diventato sempre più difficile.





E allora sì, si può anche colorare Settimo. Si può chiamare un artista internazionale. Si può parlare di molecole, relazione, rete, scambio, trasformazione, materia, cromie, memoria industriale e futuro. Si può trasformare il centro in una mostra diffusa. Si può persino dire che tutto questo aiuterà il commercio.

Ma poi resta la realtà.

E la realtà è che un commerciante non paga la bolletta con una molecola. Non versa la TARI con un multiplo. Non recupera clienti grazie a una sagoma 2x2 alta 3 metri e mezzo.

Non combatte la desertificazione commerciale con un pannello sul lampione.

Può darsi che **MOLECOLART** venga anche bene. Può darsi che le opere siano belle. Può darsi che il centro abbia, per qualche mese, un'immagine più moderna, più colorata, più raccontabile.

Ma il punto politico resta lì, grosso come una serranda abbassata: questo progetto nasce per il commercio o usa il commercio come cornice?

Perché se il commercio diventa solo lo sfondo di un'operazione culturale, allora bisogna dirlo. Se i negozi servono a ospitare i multipli, se le vetrine servono a mostrare il concept, se gli esercenti diventano "custodi" dell'opera, allora non siamo più davanti a una misura per il commercio. Siamo davanti a una misura per salvare il salvabile di un museo dove non c'è mai la coda all'ingresso.

Che è una cosa molto diversa.

E intanto, mentre la città aspetta le sue due opere artistiche e i suoi 150 multipli, i commercianti aspettano altro: meno tasse, meno costi, meno ostacoli, più clienti, più parcheggi accessibili, più attenzione vera.

E non finisce qui…

Tag

Commenti scrivi/Scopri i commenti

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email! Email

Edicola digitale



Leggi l'ultima edizione

Acquista l'edizione

Settimo, al via il bando internazionale “Molecolart”: arte, chimica e colore nei negozi e nei luoghi pubblici

primasettimo.it/attualita/settimo-al-via-il-bando-internazionale-molecolart-arte-chimica-e-colore-nei-negozi-e-negli-spazi-pubblici

Anna Carluccio June 17, 2026

Progetto

Prevista la selezione di due opere destinate a spazi comuni e la realizzazione di 150 multipli che saranno ospitati all’interno delle attività commerciali



È aperta la call internazionale “Molecolart”, il progetto che unisce arte, chimica e colore con l’obiettivo di rafforzare l’identità culturale di Settimo Torinese e sostenere il tessuto commerciale cittadino attraverso un’azione di rigenerazione urbana diffusa.

Settimo, al via il bando internazionale “Molecolart”

L’iniziativa è promossa nell’ambito del Distretto Urbano del Commercio di Settimo Torinese, con il sostegno della Regione Piemonte e della Città di Settimo, ed è organizzata e coordinata da Fondazione Contrada Torino in collaborazione con il Museo della Chimica.

Il progetto prevede la selezione di due opere artistiche destinate allo spazio pubblico e la realizzazione di 150 multipli che saranno distribuiti e ospitati all’interno delle attività commerciali del territorio.

«I commercianti avranno un ruolo attivo nell’iniziativa, accogliendo nei propri spazi i multipli artistici realizzati e diventando così custodi e testimoni di un racconto identitario

condiviso», spiega l'assessora al Commercio **Carmen Vizzari**.

Sulla stessa linea la sindaca **Elena Piastra**, che sottolinea come il progetto rappresenti un esempio di rigenerazione urbana integrata:

> «Con Molecolart, Settimo conferma la propria vocazione a sperimentare nuovi modelli di rigenerazione urbana, in cui memoria industriale, creatività contemporanea e partecipazione territoriale diventano strumenti per ridisegnare il rapporto tra spazio pubblico, comunità e visioni future».

Il bando

La call è rivolta ad artisti, designer, graphic designer, architetti, scenografi e curatori, singoli o associati. Ai partecipanti è richiesto di sviluppare un concept che interpreti la molecola come metafora di relazione, rete e connessione, con particolare attenzione al ruolo del colore come linguaggio di creatività, trasformazione e inclusione.

Le proposte dovranno valorizzare anche la dimensione culturale e scientifica della chimica, favorendo il dialogo tra arte, scienza e comunità.

Ogni candidatura dovrà prevedere due opere destinate allo spazio pubblico e una serie di 150 multipli collegati al medesimo concept, da collocare nelle attività commerciali.

Il progetto vincitore riceverà un premio di mille euro e un incarico di consulenza artistica del valore di 9.000 euro lordi per la fase di progettazione esecutiva. La partecipazione è gratuita.

Le candidature dovranno essere inviate entro le ore 24 di domenica 19 luglio 2026 all'indirizzo email info@fondazionecontrada.org.

Call per artisti, designer, architetti, graphic designer, scenografi e curatori · Montepremi: 11.000 euro

professionearchitetto.it/concorsi/notizie/34168/Due-opere-urbane-e-150-multipli-artistici-per-il-centro-di-Settimo-Torinese

redazione professioneArchitetto June 17, 2026

2 opere urbane e 150 multipli artistici per il centro di Settimo Torinese

La Città di Settimo Torinese ha lanciato **Molecolart**, **call internazionale** per la selezione di **due opere artistiche bi o tridimensionali** e di **150 multipli** destinati al centro cittadino.

A partire dal tema *"Arte, chimica e colore"*, la call invita **artisti**, **designer**, **architetti**, **graphic designer**, **scenografi** e **curatori** a confrontarsi con **l'identità industriale** della città e con la **storia produttiva** legata ad aziende come *Paramatti* e *Siva*, traducendo questa eredità in **interventi pensati per lo spazio pubblico**, attraverso forme, colori e materiali capaci di rappresentare il **legame tra scienza e comunità**.

Alla Siva lavorò anche **Primo Levi**, prima come chimico e poi come direttore generale, in un'esperienza di fabbrica che contribuì alla sua riflessione sul lavoro, sulla tecnica e sulla responsabilità civile. Oggi una parte di questa storia è raccontata dal **MU-CH**, il Museo della Chimica inaugurato nel 2022 negli spazi dell'ex stabilimento.

La sfida si articola in due parti: da un lato, **due opere autoriali** da inserire in **via Italia**; dall'altro, una **serie di multipli** pensati per diffondere il progetto nel centro cittadino, lungo **via Italia**, **via Roma** e **via Battisti**.

La prima opera sarà collocata in uno spazio oggi occupato da **aiuole inerbite**, che saranno rimosse con **ripristino della pavimentazione lapidea**. Resteranno invece la panchina esistente e il pannello informativo dedicato agli ecomusei. La seconda sarà inserita in un'area in cui gli **arredi urbani** presenti saranno mantenuti, ad eccezione di una seduta che verrà spostata per garantire maggiore spazio e visibilità all'intervento.

I **150 multipli** avranno una distribuzione più capillare. Una parte sarà destinata agli **esercizi commerciali aderenti**, in vetrine o altri spazi visibili dall'esterno; un'altra sarà installata su alcuni **lampioni** dell'area di intervento. In questo modo gli esercenti entreranno nel progetto come soggetti coinvolti nella diffusione degli interventi e nella valorizzazione del commercio di vicinato.

L'obiettivo è valorizzare il **ruolo culturale e scientifico della chimica** attraverso l'arte, promuovere **l'identità produttiva di Settimo Torinese** e **coinvolgere gli esercenti** come

custodi e promotori delle opere.

Il progetto, sostenuto dalla Regione Piemonte nell'ambito delle azioni per la valorizzazione del commercio locale, è organizzato e coordinato da Fondazione Contrada Torino, con il MU-CH | Museo della Chimica come partner.



Caratteristiche delle opere

Il concept potrà interpretare liberamente **la molecola come immagine di relazione, rete e scambio**, oppure lavorare sul **colore** nelle sue componenti **estetiche, psicologiche e materiche**. La call invita inoltre a valorizzare il **legame tra scienza e comunità**, raccontando attraverso l'arte una città legata alla produzione, alla ricerca e alla trasformazione.

Le proposte dovranno tenere conto delle **condizioni dello spazio pubblico**: resistenza agli agenti atmosferici e agli atti vandalici, facile manutenzione, sicurezza per i cittadini e assenza di forme o materiali potenzialmente pericolosi. Non sono previsti allacciamenti elettrici dedicati: eventuali soluzioni luminose dovranno quindi essere **autoalimentate**.

Le due opere principali dovranno rientrare in una **sagoma limite di 2 x 2 metri**, per **un'altezza massima di 3,5 metri**. Per ciascuna è previsto un **costo massimo di realizzazione di 22.000 euro** lordi, comprensivo di fornitura e posa.

Per i multipli destinati alle vetrine dei negozi è prevista una **superficie massima di 1 mq**, con un costo medio massimo di **350 euro** per ciascun esemplare, comprensivo di fornitura e posa.

Chi può partecipare

La call è aperta ad artisti visivi, designer, graphic designer, architetti, scenografi e curatori maggiorenni. I partecipanti

È possibile partecipare **singolarmente o in gruppo**, ma in entrambi i casi si potrà presentare **una sola proposta**.

Modalità di partecipazione

Le candidature dovranno essere inviate all'indirizzo info@fondazionecontrada.org, entro le ore 24 del 19 luglio 2026.

Alla mail dovranno essere allegate **due cartelle ZIP**, ciascuna di massimo 10 MB:

- **Proposta Progettuale**, con relazione ed elaborati
- **Documenti**, con allegati amministrativi, curriculum e portfolio

Elaborati richiesti

- relazione descrittiva e tecnica del concept, massimo 2.000 battute
- elaborati grafici di progetto, anche con rendering, fotoinserimenti o video
- curriculum e portfolio
- documentazione amministrativa richiesta dal bando
- dichiarazioni di autenticità, disponibilità alla collaborazione per la fase esecutiva, cessione dei diritti e informativa privacy

Criteri di selezione

- Originalità e carattere innovativo delle opere
- Coerenza con il concept e gli obiettivi
- Semplicità realizzativa e manutentiva
- Flessibilità

Timeline

- **Termine per l'invio delle proposte**→ 19 luglio 2026, ore 24.00
- **Termine per le valutazioni delle giurie**→ 15 settembre 2026
- **Definizione della consulenza artistica**→ 30 settembre 2026
- **Redazione del progetto esecutivo**→ 2 ottobre 2026
- **Realizzazione delle opere**→ entro il 30 marzo 2027

Premi

- **1° classificato**: 1.000 euro + 9.000 euro per la consulenza artistica finalizzata alla progettazione esecutiva
- **2° classificato**: rimborso spese di 600 euro

- **3° classificato**: rimborso spese di 400 euro

Bando e informazioni[fondazionecontrada.org]

Le date di scadenza visualizzate sono frutto di attività redazionale. Le uniche date ufficiali sono quelle contenute nel testo del bando e/o sul sito web di chi organizza o promuove il concorso. Controllarne sempre la validità presso l'Ente banditore.

MOLECOLART | GAi - Giovani Artisti italiani

Salta al contenuto principale

MOLECOLART

19 Luglio 2026
Urban & Street Art



Arte, chimica e colore:
aperta la call internazionale per ridisegnare lo spazio pubblico di Settimo Torinese

MOLECOLART: dalla Siva di Primo Levi all'eredità industriale che continua a generare nuovi immaginari urbani.

Settimo Torinese rilancia la propria sfida di rigenerazione urbana attraverso l'arte contemporanea. È online il bando del progetto *MOLECOLART,* sostenuto dalla Regione Piemonte e dalla Città di Settimo, organizzata e coordinata da Fondazione Contrada Torino con **MU-CH | Museo della Chimica** come partner, **per la selezione di due opere artistiche e loro multipli** destinati allo spazio pubblico cittadino.

MOLECOLART prende forma a partire da un concept originale che intreccia arte, chimica e colore, valorizzando uno dei tratti più identitari della storia produttiva del territorio. Per oltre un secolo, infatti, Settimo Torinese è stata uno dei poli piemontesi dell'industria chimica grazie alla presenza di aziende storiche come la Paramatti e la Siva. Proprio nella Siva lavorò, dal 1947 al 1977, Primo Levi, prima come chimico e poi come direttore generale, trasformando quell'esperienza industriale in materia letteraria e riflessione civile. Non è un caso che negli spazi dell'ex Siva sorga oggi il MU-CH | Museo della Chimica, realtà di spicco nel panorama nazionale ed europeo, e che nella ex area della Paramatti sorga la Biblioteca Civica Archimede: due interventi simbolo della capacità della città di reinterpretare il proprio passato industriale attraverso la cultura, la scienza e l'innovazione.

La call si rivolge ad artisti, designer, architetti, graphic designer, scenografi e curatori chiamati a tradurre questo patrimonio storico e simbolico in installazioni bi e tridimensionali capaci di lasciare un segno originale e riconoscibile nello spazio urbano. Le opere selezionate dovranno dialogare con il centro cittadino e contribuire nei prossimi anni a costruire una nuova immagine contemporanea di Settimo Torinese. Il progetto punta infatti a generare un duplice impatto: da un lato rafforzare l'identità culturale della città attraverso linguaggi artistici contemporanei; dall'altro accompagnare le azioni di valorizzazione del commercio di vicinato, coinvolgendo direttamente gli esercenti del centro urbano.

I commercianti avranno infatti un ruolo attivo nell'iniziativa, accogliendo nei propri spazi i multipli artistici realizzati e diventando così custodi e testimoni di un racconto identitario condiviso. L'arte entrerà nei negozi, negli spazi quotidiani e nelle relazioni di prossimità, contribuendo a trasformare il tessuto commerciale in una vera rete culturale diffusa.

Con ***MOLECOLART***, Settimo Torinese conferma ancora una volta la propria vocazione a sperimentare nuovi modelli di rigenerazione urbana, in cui memoria industriale, creatività contemporanea e partecipazione territoriale diventano strumenti per ridisegnare il rapporto tra spazio pubblico, comunità e visioni future.

La partecipazione è gratuita. Le candidature dovranno essere inviate **entro le ore 24.00 del 19 luglio 2026** all'indirizzo e-mail **info@fondazionecontrada.org.**